

## Luigi Giussani, Veglia di Natale, 1992.

Ma se quella giovane donna non avesse detto: “Eccomi”!? Non dici: “Eccomi”, amico, non dici: “Eccomi”, non lo dici mai dal cuore; lo ripeti forse, ma non lo dici mai dal cuore. È come un suono di voce. Se quella giovane donna non avesse detto: “Eccomi”, saremmo ancora nel folto delle tenebre, della nostra istintività; saremmo ancora prigionieri delle trame dei nostri sentimenti istintivi e dei nostri pensieri senza ragione. Che gratitudine dobbiamo avere per te, o madre!

Ma altrettanto amabile è l'uomo che dice: “Eccomi”. Duemila anni dopo, ora, domani mattina, ieri. Altrettanto amabile è il primo che ha detto: “Eccomi” con lei, con lei, subito dopo di lei. Su di esso la vita di Maria e di Gesù poté svolgersi, senza di esso sarebbero stati come abbandonati.

«Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore», così partecipò all'“eccomi” di Maria. Questa è la pietra da cui siamo stati tagliati, la carne da cui siamo stati generati, il cuore, l'anima da cui siamo rinati.

Per loro intercessione, per intercessione di Maria e di Giuseppe, ogni giorno abbia a risvegliarci, a vederci risvegliati con questo “eccomi” nel cuore e sulle labbra.